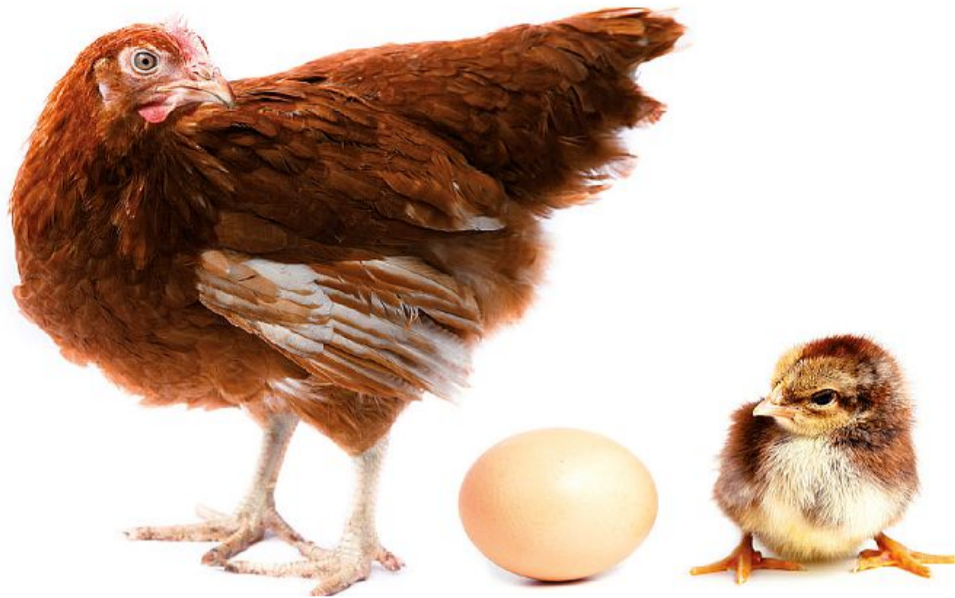


Informazioni utili sull'aviaria

Controlli rigorosi garantiscono i consumatori: pollame e uova sono sicuri

Sta funzionando a dovere, in Italia, la rete di sorveglianza nazionale relativa al virus dell'influenza aviaria. La scoperta della presenza del virus in galline ovaiole in quattro allevamenti in Emilia Romagna, nel mese di agosto, ha messo alla prova il meccanismo italiano di protezione e di immediata azione, a tutela della salute pubblica: i focolai di aviaria sono stati infatti subito circoscritti, e sono state attuate tutte le precauzioni necessarie a bloccare la diffusione del virus.

Sentire nuovamente parlare di influenza aviaria, con la trasmissione del virus dalle galline a una persona, ha tuttavia preoccupato i cittadini, che si sono rivolti all'Azienda per i Servizi Sanitari per avere delle linee guida su come agire, in particolare per quanto riguarda il consumo di cibi, delle carni di pollo e tacchino e delle uova. L'ASS1 gestisce, con il proprio Servizio Veterinario, la rete locale per quanto riguarda la sorveglianza e il controllo della diffusione del virus dell'aviaria e, più in generale, verifica la salubrità degli alimenti di derivazione animale, controllando direttamente oltre trecento produt-



tori del territorio provinciale, dove, per altro, si produce carne ma non si producono uova.

Ai triestini che sono preoccupati in particolare per l'assunzione di pollame e uova, l'ASS1 vuole trasmettere un messaggio tranquillizzante, che si basa sull'elevato livello dei controlli della catena produttiva. Ecco, in sintesi, una

serie di informazioni utili - tratte dalle linee guida del ministero della Salute e valide a livello nazionale - sull'assunzione di cibi e sul virus dell'influenza aviaria.

TRASMISSIONE DELL'AVIARIA ALL'UOMO - Allo stato attuale, in Italia, è stato evidenziato un solo caso di trasmissione

dell'aviaria all'uomo: la persona che ha contratto il virus lavora in uno dei quattro allevamenti nei quali è stata scoperta la presenza dell'aviaria ad agosto.

E' importante ricordare che la trasmissione della malattia, in questo e in precedenti casi all'estero, è avvenuta per uno stretto contatto delle persone con i volatili, attra-

verso secrezioni e feci dissecate degli animali.

TRASMISSIONE AVIARIA DA ALTRI VOLATILI - In piccioni, passeri e storni, ovvero le principali tipologie di uccelli presenti nelle nostre città, non sono stati finora documentati casi di infezione dal virus dell'aviaria. Questo dato è supportato dal fatto che nel corso di epidemie influenzali verificatesi negli anni passati, questi volatili non sono mai stati interessati dall'influenza aviaria. Studi epidemiologici condotti nei focolai attivi di infezione hanno escluso che questi volatili possano fungere da portatori sani di infezione, e pertanto escludono anche che possano avere un ruolo nella diffusione dell'infezione e nel contagio di altri volatili o dell'uomo.

MANGIARE POLLAME - La sicurezza delle carni di pollame vendute nelle macellerie e nei supermercati è attestata dall'apposizione sulle stesse del "bollo sanitario". Il bollo può essere apposto direttamente sul prodotto, sulla confezione, sull'imballaggio o essere stampato su un'etichetta

applicata a sua volta sul prodotto, oppure può consistere in una targhetta o un sigillo in materiale resistente. Il bollo garantisce che la carne è stata controllata.

MANGIARE UOVA - L'uovo è un alimento igienicamente sicuro e controllato. L'uovo crudo freschissimo è dotato di barriere naturali che gli conferiscono una buona resistenza alla contaminazione; nonostante l'abbondante microflora riscontrabile sulla superficie esterna, la cuticola, il guscio, le sue membrane, l'albume si oppongono alla penetrazione dei microrganismi all'interno. E' importante sottolineare, al di là del tema legato all'influenza aviaria, che la cottura delle uova è consigliata come misura di tipo precauzionale nei riguardi di possibili contaminazioni diverse, che possono verificarsi durante la manipolazione del guscio dell'uovo, e rientra nelle normali procedure di buone norme igieniche che devono essere rispettate nelle nostre case, così come viene consigliato di mantenere separati alimenti non ancora puliti o preparati, ad esempio le verdure, da alimenti già cucinati o pronti per il consumo.

ASS1/MALATTIE INFETTIVE

Vaccinare i bambini è sempre importante

Necessario proteggere i piccoli dalle complicazioni del morbillo e le gestanti dalla rosolia

Avere dimestichezza e familiarità con le malattie infettive dell'infanzia perché fanno parte della nostra cultura e della nostra storia, non è un buon motivo per considerarle "di casa". Morbillo e rosolia, in particolare, vanno tenute sotto controllo e la vaccinazione è il più efficace strumento di prevenzione, necessario per proteggere i propri bambini. Morbillo, rosolia e parotite (i noti "orecchioni") sono malattie contagiose che colpiscono in particolare i bambini tra 1 e 3 anni d'età, verso la fine dell'inverno e in primavera.

IL MORBILLO - I sintomi del morbillo sono simili a quelli di

un raffreddore (tosse secca, naso che cola, congiuntivite), con una febbre che diventa sempre più alta. Dopo 3-4 giorni, appare l'eruzione cutanea caratteristica, composta di piccoli punti rosso vivo (prima dietro le orecchie e sul viso e poi su tutto il resto del corpo), che dura da 4 a 7 giorni.

Il morbillo è una malattia conosciuta, che molti genitori hanno contratto quand'erano bambini: proprio la familiarità induce alcune famiglie a non considerarle utili il vaccino. Bisogna però confrontarsi con i numeri: ogni 100mila persone che contraggono il morbillo, un numero variabile tra 30 e 100 muore; le complicazioni sono

dovute principalmente a "superinfezioni" batteriche, come otiti, laringiti, polmoniti o encefaliti, ed è proprio sulla base di questi dati che nel nostro Paese l'eliminazione del morbillo rappresenta la priorità nel campo delle malattie prevenibili con la vaccinazione.

L'Italia ha ancora oggi una copertura vaccinale insufficiente a interrompere la circolazione dell'infezione: per questo si continuano a verificare periodicamente dei focolai epidemici. La strategia è quella di ridurre drasticamente la quota di popolazione che la malattia è in grado di colpire, in tutte le fasce d'età, raggiungendo coperture vaccinali elevate che devono raggiungere il 95% dei cittadini.

Per questo motivo è importante che i genitori, con fiducia, scelgano di vaccinare i propri figli.

LA ROSOLIA - Combattere il morbillo permette anche - visto l'utilizzo combinato del vaccino MPR, ovvero morbillo-rosolia-parotite - di eliminare la rosolia congenita, ovvero la rosolia che contrae il feto (con altissimo rischio di malformazione) dalla madre, qualora sia infettata dalla malattia nei primi mesi della gravidanza. Una mamma che contrae la rosolia nel primo mese di gestazione (quando, in molti casi, non sa nemmeno di aspettare un bambino), ha l'80% delle possibilità che il feto subisca



danni permanenti; la percentuale scende se la malattia viene contratta nelle settimane di gestazione successive, ma resta comunque un rischio estremamente elevato.

COME CI SI VACCINA - Il vaccino contro il morbillo, la parotite e la rosolia (MPR) è fortemente raccomandato, ha un'efficacia elevata e conferisce un'immunità di lunga durata. Si consiglia una prima dose, preferibilmente entro il 12esimo mese di

vita, con un richiamo verso i 5-6 anni; prima dei 6-9 mesi il lattante è protetto dagli anticorpi della madre, qualora abbia contratto in passato la malattia.

A Trieste la vaccinazione è offerta dalle Strutture Tutela Salute Bambini e Adolescenti dei Distretti Sanitari e i pediatri di libera scelta sono il collegamento diretto con i genitori, nonché i punti di riferimento per tutte le informazioni e i chiarimenti che le famiglie considerano necessari.

ASS1/NUMERO VERDE

Rinnovato il "Numero Verde Sanità" della Provincia di Trieste

Tanti modi per entrare in contatto con l'Azienda Sanitaria: dal 16 settembre riapre l'Urp in via Stock

Entrare in contatto con la rete sanitaria triestina è semplice, immediato e gratuito grazie al sistema dei numeri verdi che permette di telefonare per ottenere informazioni o appuntamenti. Ogni diversa esigenza ha uno strumento a disposizione.

INFORMAZIONI - Si parte dalle semplici, ma importanti, informazioni. E' stato rinnovato, ed è a disposizione di tutti i cittadini, il "Numero Verde Sanità" della Provincia di Trieste. Chiamando infatti il numero 800 991 170, è possibile ottenere subito informazioni relative all'accesso alle prestazioni e ai servizi sanitari nel territorio provinciale, porre quesiti e ottenere risposte relative alle procedure amministrative dei Distretti sanitari e delle altre strutture aziendali a disposizione del cittadino. La telefonata è gratuita per chi chiama, sia da telefono fisso che cellulare, e anche per l'eventuale tempo

di attesa non viene applicata alcuna tariffa: tra le novità del servizio, vi è la registrazione, proprio nelle fasi di attesa, di una serie di messaggi dedicati ai cittadini, che riguardano la promozione della salute.

Si tratta di brevi messaggi che informano su comportamenti e azioni a vantaggio della propria salute, piccoli "spot" promozionali del benessere da fruire mentre si aspetta la risposta dell'operatore. Il "Numero Verde Sanità" della provincia di Trieste è attivo con risposta diretta dell'operatore nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00; l'attività viene prolungata anche dalle 13.00 alle 16.00, ma con un altro sistema di fruizione: è infatti possibile registrare un messaggio sulla segreteria telefonica, e quindi venire richiamati e ricevere le informazioni richieste. La qualità del servizio del Numero Verde Sanità è garantito dall'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ASS1,



che si occupa di mantenere aggiornate le informazioni e tutto il sistema di comunicazione con il cittadino, lavorando per la qualità dei contenuti in termini di rapidità, correttezza, esaustività e attualità.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - Per i cittadini che vogliono ottenere risposte di persona, ovvero recandosi in un ufficio, è a disposizione l'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico: dal prossimo 16 settembre lo sportello sarà aperto nella sede del Distretto 1, in via Stock 2, al primo piano, in tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8 alle 12. L'ufficio garantisce le attività di comunicazione e relazione con i cittadini. All'Ufficio relazioni con il pubblico si possono rivolgere tutti i cittadini che hanno bisogno di assistenza e informazioni, che hanno bisogno di conoscere attività e servizi o che

vogliono inviare segnalazioni e reclami. Per quest'ultimo tipo di relazione - esprimere il proprio parere sui servizi, e condividere la propria esperienza in relazione alla relazione con l'ASS1 - è possibile anche utilizzare le cassette di raccolta reclami e segnalazioni scritte, posizionati in numerose sedi dell'Azienda Sanitaria.

PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SANITARIE - E' importante distinguere, infine, il "Numero Verde Sanità" dal recapito telefonico da utilizzare invece per il sistema regionale delle prenotazioni.

Per prenotare una visita ambulatoriale o avere informazioni su visite ambulatoriali erogate dal Servizio sanitario regionale a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, infatti, è necessario chiamare il Numero Unico Salute e Sociale 848 448 884.